SANITA': SINDACATO IPASVI, "POCHI INFERMIERI, REGIONE INVESTA SUL PERSONALE"

9 Agosto 2017



L'AQUILA – "Il numero degli infermieri in Abruzzo e, per quanto ci riguarda, in provincia di Chieti è insufficiente per soddisfare i bisogni assistenziali dei cittadini".

Lo afferma Giancarlo Cicolini, presidente dell'Ipasvi (Federazione nazionale Collegi infermieri professionali, assistenti sanitari, vigilatrici d'infanzia) di Chieti, la federazione che rappresenta i 3.400 infermieri della provincia, per il quale "la riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale attuata dalla Giunta regionale era indispensabile per uscire dal commissariamento della sanità, ora bisogna investire in maniera decisa sul personale".

"Registriamo una positiva attenzione al nostro ruolo – prosegue Cicolini – come dimostra la previsione di un Dipartimento regionale delle professioni sanitarie e, in ciascuna Asl, di unità operative complesse a direzione infermieristica. Ma, una volta approvati gli atti aziendali delle aziende sanitarie, in dirittura di arrivo, bisogna porsi la domanda se gli attuali organici siano sufficienti".

"In alcune aziende un percorso è stato già avviato: ad esempio la Asl di Teramo ha già espletato un concorso per operatori socio sanitari e ha pubblicato un concorso per infermieri – ricorda Cicolini – In altre le condizioni lavorative dei colleghi non sono più sostenibili per garantire un'elevata qualità assistenziale, difficoltà particolarmente evidenti nel periodo estivo. Pensiamo anche al decreto sui vaccini obbligatori, che ha assegnato a infermieri e assistenti sanitari un ruolo importantissimo in ambito territoriale nella prevenzione primaria".

"L'Ipasvi riconosce l'importanza che hanno gli infermieri reclutati con contratto interinale, indispensabili nelle situazioni e nei periodi di maggiore criticità, ma le professionalità – sottolinea Cicolini – vanno formate in relazione alle specificità dell'utenza, aumentando il numero di operatori stabilmente all'interno delle strutture".

"Sono inoltre indispensabili i concorsi per operatori socio sanitari, personale di supporto che, con il suo contributo consente agli infermieri di prendersi carico in maniera ottimale dei cittadini che si rivolgono al nostro sistema sanitario regionale".

"Nel rideterminare le piante organiche – conclude Cicolini – deve essere chiaro chi svolge le diverse attività e con quali competenze, in modo da graduare correttamente i carichi di lavoro. Potrebbe essere questa l'occasione per rivedere le linee di indirizzo regionali in materia di determinazione delle dotazione organiche delle Aziende sanitarie locali (DCA 49/2012), il tutto per garantire ai nostri cittadini un sistema sanitario sempre più attento alle sue necessità".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli